



Folla delle grandi occasioni per la prima giornata di visite (guidate dai giovani del Fai) al Grand Hotel Campo dei Fiori (foto Blitz)

# Domenica al Grand Hotel Tuffo nella storia di Varese

*Campo dei Fiori, tutto esaurito per le visite guidate*

«Cercheremo di restare fedeli alla destinazione originaria del Grand Hotel». Andrea Buffarello, che parla a nome della proprietà (la società di capitale Ghp, acronimo che sta per Grand Hotel Palace) non vuol dire di più, ma tanto basta per aprire uno spiraglio di risposta alla domanda che tutti si pongono: che fine farà il colossale edificio liberty a Campo dei Fiori, tra 1912 e 1968 (anno della sua chiusura) tra i più prestigiosi alberghi d'Europa?

Del resto, non può sfuggire il fatto che socio della Ghp è la Alton Amapa, azienda romana attiva proprio nel settore alberghiero. «Il nostro sogno -ha dichiarato il direttore esecutivo Ezio Romani- è che torni ad essere un grand hotel». Se aggiungiamo che i nuovi proprietari pare stiano intervenendo con perizia (e denari pesanti) nella ristrutturazione dell'altra grande architettura liberty cittadina, il Palace Hotel, possiamo concludere con una certezza: dopo oltre mezzo secolo di immobilismo e degrado, per il turismo sulla montagna varesina si sta per aprire uno scenario nuovo. Come e quando è presto per dirlo, ma di sicuro la riapertura al pubblico del Grand Hotel, avvenuta ieri mattina, ha il valore di un segnale preciso. E i varesini hanno gradito in massa. Nella sola giornata di ieri (quattro turni di visita ad opera del Fai

Giovani, due al mattino e due al pomeriggio) si sono prenotati in oltre quattrocento e sabato (primo giorno di apertura) e il sito info@italialiberty è andato per due volte in tilt. I prossimi fine settimana di visita registrano già il tutto esaurito e occorre affrettarsi per ottenere un posto entro fine luglio, quando l'iniziativa "porte aperte" dovrebbe (salvo proroghe) chiudere i battenti. Ieri mattina hanno fatto gli onori di casa l'organizzatore dell'evento, Andrea Speziali, il vicesindaco Daniele Zanzi, l'onorevole Maria Chiara Gadda, il già citato Andrea Buffarello, il capogruppo Fai Giovani, Andrea Zoccoli. Poi tutti col naso all'insù per ammirare le volute,

gli stucchi, i fregi di un colosso dai piedi d'argilla che gli stessi varesini hanno abbandonato al suo destino per troppo tempo.

Colpevolmente, dopo che per almeno trent'anni -quelli successivi alla Belle Epoque, ma ancora carichi di fascino e di "bella gente" proveniente da mezza Europa- il Grand Hotel ha reso ricca (di soldi e di fama) la Città Giardino delle ville, dei parchi, dei giardini, dell'aria salubre che nobilita e borghesia tra le due guerre mondiali veniva da queste parti a respirare a pieni polmoni.

Poi la mazzata inferta dal secondo conflitto mondiale e, per altri versi, dal boom economico che (complice la

chiusura della funicolare) ha dirottato il turismo altrove. Ieri la gente si chiedeva ammirata e perplessa come sia potuto accadere che una struttura di tale valore sia stata abbandonata a se stessa in una plaga ricca come quella varesina. Mescolato fra i visitatori c'era anche Marco Moneta, ultimo proprietario del Grand Hotel prima della cessione alla Ghp. «Nonno Giulio ci portava quassù tutte le estati a fare vacanza. Erano i primi anni Cinquanta e l'albergo stava già conoscendo la decadenza, ma la funicolare funzionava ancora e i reali di Danimarca ci venivano puntuali ogni agosto, quando tutt'attorno si svolgeva una grande festa. Oggi piange il cuore vederlo così mal ridotto».

La visita può riguardare soltanto il piano terra (dov'è una bella mostra fotografica del varesino Davide Niglia dedicata al liberty) con straordinari panorami sulla pianura e le cucine (molto mal ridotte). Il resto è off limits per ragioni di sicurezza. Nessuna camera da letto o appartamento è aperto al pubblico e, con essi, nemmeno il vicino ristorante dove dalla fine della guerra nessuno ha più messo piede. «Crediamo nel totale cambio di rotta. Ridaremo il Grand Hotel ai varesini e non solo», assicura Buffarello. Scroscia l'applauso. Sperare non costa niente.

Riccardo Prando

## ROBUR ET FIDES

### Educare attraverso lo sport

(d.g.) Educare attraverso lo sport: un obiettivo che alla Robur ed Fides si conquista ogni giorno. Ora, a 115 anni dalla fondazione, quanto viene insegnato tra campi e piscine diventa un percorso di formazione e di supervisione pedagogico-didattica. Il progetto, realizzato dalla Robur con il supporto del Centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dell'Università degli studi di Bergamo, sarà presentato oggi alle 17.30 al Centro De Filippi e si estenderà da giugno fino a gennaio 2018.

Due gli obiettivi: da un lato stendere le linee guida del nuovo percorso educativo, dall'altro definire il profilo dell'educatore tecnico sportivo che lo andrà ad applicare. «Vogliamo sottolineare il valore formativo che ci anima», spiegano gli organizzatori. «Un aspetto interessante sia per i genitori, sia per i giovani, perché attraverso lo sport favoriscono lo sviluppo integrale del loro essere persona umana».

CITTADINI E SALUTE

Informazione pubblicitaria

## Il tuo mondo è quello che senti. Non lasciartelo sfuggire.

**VIENI A TESTARE GRATIS  
I NUOVI APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI  
DI ULTIMISSIMA GENERAZIONE.**



Gli Apparecchi Acustici Selectic Luna-R sono dotati di numerose funzionalità innovative, create per semplificare la vita degli utilizzatori.

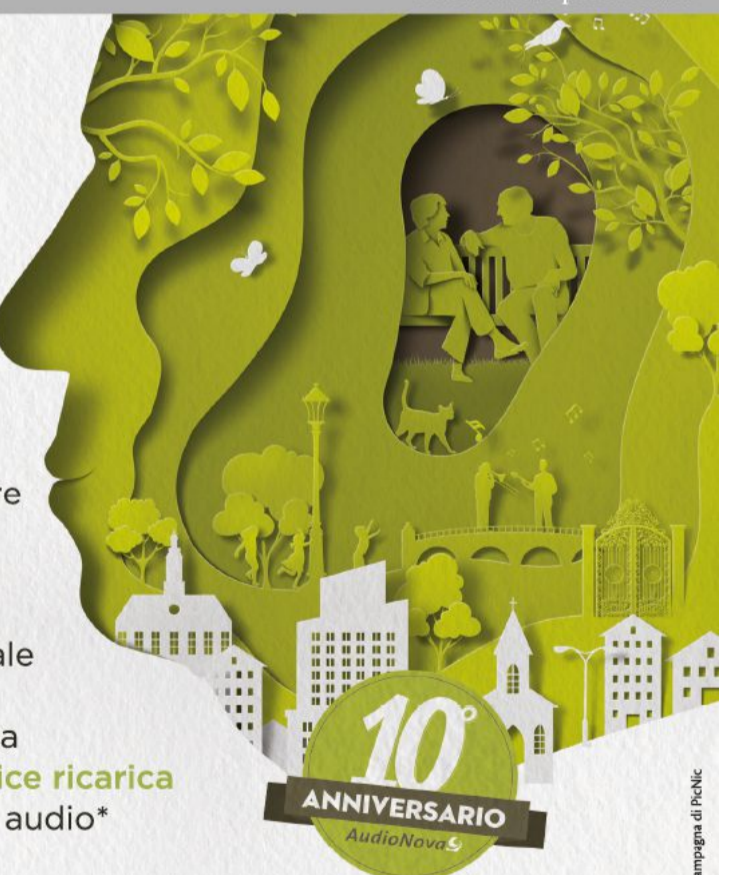
- Linee morbide che preannunciano il **comfort di utilizzo**
- **Nuovo chip più veloce e potente** per offrire un'eccezionale esperienza uditiva
- **Innovativa tecnologia ricaricabile** agli ioni di litio, la prima nel suo genere al mondo. **24 ore di ascolto con una semplice ricarica**
- **Connessione automatica** a TV, cellulare e altri dispositivi audio\*

PER UN APPUNTAMENTO GRATUITO CHIAMA

\*Funzione bluetooth attivabile tramite appositi sistemi Streamer e TV-Set

Numero Verde  
**800 767026**

www.audionovaitalia.it/test



**10°**  
ANNIVERSARIO  
AudioNova S

**AudioNova**  
Sentirsi bene.

**SCOPRI IL CENTRO AUDIONOVA O IL PUNTO DI CONSULTAZIONE PIÙ VICINO A TE:**

**Centri acustici LOMBARDIA** • Bergamo Via Angelo Maj, 10/H • Bergamo Via Corridoni, 22 • Brescia Via Fratelli Ugoni, 32/A • Brescia Via Guglielmo Marconi, 27/B • Busto Arsizio Corso XX Settembre, 9 • Cinisello Balsamo Piazza Gramsci, 28 • Como Via Fratelli Rosselli, 20/B • Erba Via Plinio, 6 • Gallarate Via Roma, 16 • Lecco Via Digione, 25 • Legnano Via Palestro, 20 • Merate Via De Gasperi, 119/B (1° piano) • Milano Via Antonio Rosmini, 1 (Ingresso Piazza Morselli) • Milano Via Boccaccio, 26 • Milano Via Padova, 2 • Milano Viale Espinasse, 21 • Milano Via Anfossi, 3 • Milano Piazzale Veronica Gamba, 5 • Monza Via Aliprandi, 15 • Pavia Corso Cairoli, 57 • Rho Via Dante Alighieri, 13 • San Donato Milanese Via della Libertà, 98 • Saronno Via Padre Luigi Monti, 51 • Seregno Via Marconi, 2 • Sesto San Giovanni Viale Marelli, 36 • Treviglio Viale Oriano, 19 • Varese Via Sacco, 14

**Centri acustici PIEMONTE** • Moncalieri Viale della Stazione, 4 • Novara Corso della Vittoria, 2 • Torino Corso Regina Margherita, 9/H • Torino Via Monastir, 7 • Torino Corso Vittorio Emanuele II, 24 • Torino Corso Monte Cucco, 15 • Torino Via del Carmine, 26/D • Torino Via Genova, 20 • Grugliasco Via Spanna, 1

**Punti di consultazione LOMBARDIA** • Abbiategrosso Via San Carlo, 30 (presso Poliambulatorio Fleming) • Corsico Via Vincenzo Monti, 26 (presso Poliambulatorio Fleming) • Dalmine Piazza Libertà, 4 (presso Ottica Marziali e Farneti) • Limbiate Piazza A. Moro, 2 (presso Centro Medico Medicina e Salute) • Mariano Comense Via Amendola, 6 (presso Poliambulatorio Centro Polispecialistico) • Somma Lombardo Via Generale Dalla Chiesa, 1 (presso Poliambulatorio Galeno)

**Punti di consultazione PIEMONTE** • Alessandria Via Chenna, 25 (presso Studio Medico Benessere) • Biella Palazzo Rivetti Via Repubblica, 6 (presso Poliambulatorio Cieta Medica) • Settimo Torinese Piazza Vittorio Veneto, 16 (presso Farmacia San Giuseppe)